

Nella «167» di Secondigliano 200 abitazioni non occupate

IACP sotto accusa: assegnate case a chi non ne ha bisogno

Una ricerca dei comunisti sulle illegittimità commesse - Consegnati anche tre appartamenti ad una stessa persona - Moltissimi i casi di subaffitto - Chieste misure immediate per definire gli illeciti

In uno dei tanti appartamenti della «167» di Secondigliano scoppia un violento litigio. I compagni della sezione PCI accorrono per impedire il peggio. Ci riescono, ma uno di loro riceve un calcio al ventre e deve essere accompagnato allo ospedale. Niente di grave, niente di eccezionale, ma dietro questa breve storia si delinea subito il dramma di decine di famiglie. E a scavare più a fondo riemerge una vicenda scandalosa di cui abbiamo già parlato tante volte. E' lo scandalo delle case popolari assegnate e mai occupate, degli appartamenti subaffittati o addirittura venduti ad assegnatari che evidentemente non ne avevano alcun bisogno. Casi simili, in tutta la «167», se ne contano a centinaia. La responsabilità è tutta dell'Istituto autonomo case popolari, che le assegnazioni senza alcun controllo, se non direttamente in modo clientelare.

«Sono uscito per un week-end e quando sono tornato ho trovato altre persone in casa mia» aveva scritto alla magistratura, che emette una sentenza di sfratto nei confronti dell'occupante.

In effetti in quella casa non c'aveva alcun abitante, lo prova il fatto che lo stesso, dopo qualche giorno, rinuncia alla casa popolare.

Intanto l'occupante ritorna nell'appartamento: mentre l'IACP procede ad un'altra assegnazione, anche questa fatta in modo molto discutibile e sospetto: si prende una graduatoria generale (anche se in quel caso ci si doveva riferire ad un elenco specifico per dipendenti della pubblica istruzione), si fa un giro di telefonate e il primo che risponde diventa il nuovo proprietario. Si ignora, insomma, tutta la prassi burocratica che doveva fornire le garanzie necessarie a tutti gli iscritti nella graduatoria. La conclusione è che nello stesso appartamento convivono ormai da più di una settimana due famiglie e ognuna rivendica a sé l'appartamento.

A Volta per l'assenza di dodici membri e del sindaco

La riunione del consiglio si trasforma in assemblea

La seduta straordinaria del consiglio comunale a Volta convocata per mercoledì sera per affrontare la drammatica situazione del senzatetto, non si è potuta tenere. Di venti consiglieri, dodici erano assenti e tra essi ben cinque democristiani, il sindaco e il vice sindaco. Convocata lunedì dopo che i carabinieri avevano fatto sgombrare 108 famiglie che da due mesi occupano case al rione Palladino, questa riunione si è trasformata in assemblea alla quale hanno preso parte col rappresentativo comitato un gran numero di senza-tetto.

famiglie, una sessantina in tutto, il cui stato di bisogno è evidente. Provvedimenti che potranno venire alla luce mobilitando tutte le disponibilità anche sulla base del documento sottoscritto nella mattinata di mercoledì alla Regione durante la manifestazione tenuta dai comitati del senzatetto.

Ciò che è chiaro per tutti è che non può essere ignorato che la permanenza di queste famiglie nella scuola Matilde Serao di Volta, dove si sono rifugiate, non può protrarsi per molto tempo. Vi è in primo luogo l'impossibilità di viverci, l'impossibilità per gruppi familiari di sistemarsi alla meno peggio, la insufficienza dei servizi igienici.

Intanto, tutte le forze politiche sono state chiamate ad assumersi le proprie responsabilità di fronte a questi drammatici problemi. E' stata anche costituita una commissione con l'incarico di coordinare l'attività con gli altri Comuni dove esistono analoghi problemi. Una iniziativa è stata rivolta in direzione del pretore Saccone che conduce l'inchiesta per verificare se e in quale misura il parco Palladino sia stato costruito in difformità alle norme. Gli assessori Cecere e Mastrogliacomo (PCI) si sono recati dal pretore per vedere se vi è la possibilità che le case del parco vengano concesse provvisoriamente al Comune per la sistemazione delle famiglie occupate nella scuola.

Ieri mattina al Banco di Napoli

Rapinano banca e cliente Il bottino è di 71 milioni

L'intervento delle guardie giurate non è riuscito ad impedire la criminale impresa - I tre malviventi si sono allontanati indisturbati

Rapina di 71 milioni di lire ieri mattina all'agenzia n. 31 del Banco di Napoli, al via Delle Ruggie.

Precisi interrogativi posti dal PCI

Casandrino: la giunta dc accumula solo abusi edilizi

La carriera politica dell'avvocato Rocco Galdieri, al momento sindaco democristiano per adozione a Casandrino, è un esempio tipico dei trasformismi e dei ripiegamenti che si sono consumati sulla pelle degli eletti nelle popolazioni. Casandrino è un piccolo centro a nord di Napoli dove almeno 180 abitanti si dividono per pendolari a una specie di centro dormitorio come ce ne sono tanti alla periferia della metropoli, con una serie di problemi.

Galdieri, presentatosi a capo di una lista civica, vide eletti addirittura otto consiglieri della sua lista contro sette dc, tre comunisti, un socialista e un socialdemocratico. In Consiglio si è sempre messo in evidenza per un anticomunismo ottuso e viscerale. Ciò soprattutto nell'ultimo periodo nel quale l'urgenza di risolvere problemi come trasporti, la ripavimentazione delle strade, la casa, l'occupazione giovanile, aveva indotto a costituire una Giunta con la partecipazione del PCI. PSI, DC col sostegno esterno del PSDI. Mentre manovrava un accanito ostruzionismo per bloccare ogni iniziativa della Giunta, Galdieri contrattava con la DC. Sicché alla fine, nel 1977, col suo gruppo entrò al completo nella DC. Per premio ora fa il sindaco di un comune di 15 mila abitanti.

Su richiesta del partito repubblicano

Consiglio comunale rinviato a martedì

E' saltata la seduta del consiglio comunale che avrebbe dovuto tenersi ieri sera. Al l'ultimo minuto, infatti, il PRI ha chiesto un rinvio per sopravenuti impegni di partito.

Ieri mattina, intanto, si è riunito il gruppo consiliare della DC. Non è stato approvato alcun documento a conferma di quanto abbiamo scritto in questi giorni. La DC continua a non assumere una posizione ufficiale rispetto al chiarimento di fondo sollecitato da tutti gli altri partiti della maggioranza. E contemporaneamente, per bocca del suo capogruppo, minaccia di aprire una crisi ad ottobre.

ATAN e CTP in crisi per lo sciopero degli «autonomi»

Sono isolati ma insistono «Bus selvaggio» continua

Una vertenza che non tiene in alcun conto i problemi della povera gente e degli altri lavoratori - Così gli autoferrotranvieri vanno allo sbaraglio grazie a CISAL e CISNAL



«Estate» con la Nuova Compagnia e Brahms

La Nuova Compagnia di canto popolare che si esibisce mercoledì al Maschio Angioino e ieri sera in Villa comunale ha fatto registrare altri due «tutto esaurito». Agli spettacoli organizzati dal Comune per i napoletani che restano in città. «Estate a Napoli» conferma, quindi, l'impressione dei primi incontri: è un vero, grande successo.

l'intera manifestazione) con un concerto in cui saranno eseguite musiche di Brahms. Domenico e lunedì, sempre alle ore 21, l'atteso appuntamento con la rassegna internazionale del jazz con «La musica è una donna meravigliosa». Dopo l'appuntamento inaugurale a Roma, Napoli è la seconda città italiana ad ospitare questo spettacolo, novità assoluta nel suo genere.

La vittima è stata affrontata da rivali che lo hanno crivellato di colpi

Appena rilasciato dalla Questura è ucciso a Forcella da due killer

Mario Raia è morto durante il ricovero all'ospedale - Aveva precedenti per furto e porto abusivo di armi - Un personaggio noto per le estorsioni

In Pretura

Continua il processo per l'inquinamento all'Italsider

La testimonianza di Edoardo Guarano segretario provinciale della FLM ha riportato distinzioni ieri nell'aula della pretura dove è in corso il processo per l'inquinamento Italsider - dopo i giorni scorsi tra i difensori, giuristi al punto di costringere il pur paziente pretore Febraro a sospendere la udienza.

Al Maschio Angioino

Incontro al Comune sul problema della SME

La commissione programmazione del Comune di Napoli ha promosso per lunedì alle ore 12 al Maschio Angioino, un incontro sul problema della SME, che il ministro delle Partecipazioni Statali vorrebbe far assorbire dalla SOPAL.

Continua lo sciopero degli autoferrotranvieri. Ieri, ancora una volta, migliaia di cittadini sono rimasti a piedi nelle ore particolarmente delicate: il mattino, dalle 7.30 alle 8.30; poi dalle 14 alle 20. C'è stata tuttavia una certa flessione nella partecipazione allo sciopero anche se il bilancio resta pesante. Cade, ingorghi nelle vie principali, malumori, disagio: è ancora il risultato dell'azione selvaggia che gli autonomi della CISAL e i neofascisti della CISNAL hanno deciso. Il periodo stesso è particolarmente difficile per i napoletani sono costretti ad aspettare sotto il sole lunghe ore e soprattutto per coloro che vengono dalla provincia la situazione è quasi drammatica. Circa il 100% dei mezzi C.T.P. (ex tranvie provinciali) non hanno più effettuato il servizio con disastri gravissimi per coloro che vengono a lavorare in città.

La rete urbana ha subito - invece - la mancanza di circa il 40% dei mezzi, il che è moltissimo per una rete che effettua normalmente un servizio utilizzando solamente il 60% dei pullman a disposizione.

D'altra parte gli stessi sindacati autonomi e fascisti sanno che la vertenza non potrà essere aperta a livello comunale ma solo nazionale.

All'ordine del giorno anche i problemi dell'allargamento degli organici, del miglioramento dei servizi, delle condizioni dei lavoratori da rendere più umane.

Sono questi gli aspetti fondamentali della vertenza dei sindacati unitari, che non ostante a chiudere tutto sul piano sindacale, ma guardando alla città, ai disoccupati e non dimenticando gli interessi degli altri lavoratori.

Il ferrotanvieri sono quelli che fanno ogni più ore di straordinario: ma in quali condizioni fisiche si trovano quando si costringono a stare sui pullman oltre 12 ore e più al giorno? E' possibile organizzare un servizio pubblico delle condizioni di lavoro? Oppure si fa credere che in definitiva questo miglioramento avverrà miracolosamente quando ci si troverà in tasca qualche lira in più? Il caos in cui è stata gettata a Napoli non darà nuovi impulsi ai lavoratori, ma al contrario, si parlerà di disoccupati, dalla cittadinanza.

Tutto questo fa supporre che da questi episodi, nata la sparatoria di ieri pomeriggio.

Mario Raia era un tipo noto ed odiato a Forcella. Cercava di estorcere denaro a tutti e al minimo accenno di resistenza diventava violento. Questo gli ha procurato molti nemici, ma il dottor Perrini, anche se non lo dice è sicuro di aver individuato la pista buona e di avere elementi fatti da individuare al più presto i colpevoli.

Mario Raia era un tipo noto ed odiato a Forcella. Cercava di estorcere denaro a tutti e al minimo accenno di resistenza diventava violento. Questo gli ha procurato molti nemici, ma il dottor Perrini, anche se non lo dice è sicuro di aver individuato la pista buona e di avere elementi fatti da individuare al più presto i colpevoli.

Mario Raia era un tipo noto ed odiato a Forcella. Cercava di estorcere denaro a tutti e al minimo accenno di resistenza diventava violento. Questo gli ha procurato molti nemici, ma il dottor Perrini, anche se non lo dice è sicuro di aver individuato la pista buona e di avere elementi fatti da individuare al più presto i colpevoli.

Mario Raia era un tipo noto ed odiato a Forcella. Cercava di estorcere denaro a tutti e al minimo accenno di resistenza diventava violento. Questo gli ha procurato molti nemici, ma il dottor Perrini, anche se non lo dice è sicuro di aver individuato la pista buona e di avere elementi fatti da individuare al più presto i colpevoli.

VOCI DELLA CITTA'

Le donne metalmeccaniche emersi tra gli altri e con maggiore forza, i problemi della novità che vivono le donne in fabbrica. Il Coordinamento donne FLM è impegnato, in questi giorni con iniziative specifiche nelle fabbriche, a far risaltare per più incisività questi problemi per porsi nell'ottica di risolverli attraverso la partecipazione attiva delle donne e della classe operaia tutta.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi venerdì 6 luglio 1979. Onomastico: Maria (domani Claudio). NOZZE D'ARGENTO Nel giorno scorso hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio i compagni Giovanni Ciro e Di Leva Anna. Al compagno Di Leva Anna gli auguri della cellula PCI furono inviati dalla redazione Alfa Sud e della redazione dell'Unità.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

funzionano per la intera giornata (ore 8.30-22) le guardie mediche pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando-Chiaia (tel. 42.11.28-41.65.92); Montecalvario (tel. 42.18.40); Arenella (telefono 24.36.24-36.64.47-24.20.10); Miano (tel. 754.10.25-754.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Casanova 30; Stella; via Foria 201; Materdei 72; corso Garibaldi; Colli Aminei; Colli Aminei 249; Vomero; Arenella; via M. Piscinella 138; via E. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 30; Fuorigrotta; piazza Marconi; Colonna 21; Soccavo; via Epomeo 151; Poszuolo; corso Umberto 47; Miano; Secondigliano; corso Secondigliano 174; Pupillo; via Peiracca 173; Basiglio; via P. Silla 65; Pianura; via Provinciale 18; Chiaiano; corso Chiaiano 28.